

Teatro Carcano



Processo Una scena di «L'empireo», regia di **Serena Sinigaglia**

Il potere della legge sul corpo femminile

Se è incinta la presunta omicida non si può giustiziare, ma chi può dire se la ragazza sia sincera oppure menta per salvarsi la pelle? Siamo nell'Inghilterra rurale del '700 e la scienza non ha strumenti per stabilirlo, dunque a decidere sulla vita della donna sarà una giuria di 12 matrone del paese. Stasera al teatro Carcano debutta «L'empireo» di Lucy Kirkwood, per la regia di Serena Sinigaglia. «Un omaggio al femminile, al teatro di prosa, alla tradizione shakespeariana», afferma la regista, «per riflettere su un tema sempre attuale, il potere che esercita la legge scritta dagli uomini sul corpo delle donne». A dargli voce tredici attrici e un attore (*corso di Porta Romana 63, da oggi al 26 gennaio, stasera ore 19.30, € 30-38*). Sul palco una vicenda ambientata in un tempo lontano per trattare temi d'attualità, il tutto tra un colpo di scena e una risata. Un allestimento minimale che nasce come orazione civile, un'ode all'immaginazione, una sfida anche da un punto di vista produttivo. «Il testo», dice Sinigaglia, «è stato scritto per 19 attori io l'ho ridotto a 14, un cast così numeroso è una rarità per un testo contemporaneo, i costi non lo permettono. Ci ho messo anni per trovare una produzione, qui non c'è il classico nome televisivo di richiamo. Ma il senso del teatro di prosa è anche nella meraviglia della coralità di una grande storia».

Livia Grossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

